

Simbaldo Scorza

1589 **Voltaggio** 16 Luglio, na-

sce a Voltaggio da Giovanni e Antonio Scorza, nobili della Repubblica di Genova dal XII secolo, 'Signori di Voltaggio' al-

meno dal 1347.



1604 **Genova** Dopo

un primo apprendistato presso il pittore locale Bernardo Carrosio, si trasferisce a Genova nella casa bottega del pittore aristocratico Giovanni Battista Paggi (1554-1627), che

è anche un raffinato e colto intellettuale.

1613 **Genova** Si rende indipendente dal maestro e mette su casa in contrada di Luccoli.

1615 **Genova** 19 febbraio, si sposa con Niccolosina De Ferrari, anche lei nobile di Voltaggio.

1617 **Voltaggio** Firma e data la pala dell'Immacolata Concezione, oggi all'Oratorio di San Giovanni Battista.

1619 **Torino** Il Duca Carlo Emanuele I chiama Simbaldo al proprio servizio come pittore di corte.

1625 **Genova, Massa, Roma** Allo scoppio della guerra tra Genova e i Savoia (marzo) rientra da Torino, ma viene accusato di lesa maestà per la sua vicinanza con i Savoia. Esiliato a Massa con la famiglia, ha poi il permesso di trasferirsi a Roma.

1627 **Voltaggio, Genova** Ricevuta la grazia, rientra a Voltaggio dove trova le proprie proprietà bruciate. Molti suoi dipinti e disegni sono perduti. Poco dopo si trasferisce a Genova. Prende casa nel quartiere di Castelletto.

1631 **Genova** 5 aprile, muore da crudelissima febbre asgalito all'apice del successo, quando le sue opere erano richieste in tutta Europa. Viene sepolto nella chiesa di San Francesco di Castelletto (distruitta). Il suo allievo Giovanni Battista Carrosio si trasferisce a Voltaggio dove prosegue l'attività di pittore.

1656 **Voltaggio** 4 marzo 1656, nasce Gio. Battista Simbaldo da Argentina Antosso ed Erasmo Scorza, figlio di Simbaldo. La tradizione pittorica della famiglia si rinnova con il nipote del grande pittore. La sua attività si protrae almeno fino al 1697.

Simbaldo Scorza

1589-1631
Genovese di Voltaggio

a cura di Anna Orlando e Maurizio Romanengo

PINACOTECA DEI CAPPUCINI VOLTAGGIO

16 LUGLIO-24 SETTEMBRE 2017

Simbaldo Scorza, pittore, miniaturista, incisore e disegnatore illustre del Seicento, dopo la mostra di Genova presso il Palazzo della Meridiana curata da Anna Orlando, è il protagonista di un'esposizione che gli rende omaggio nel suo paese natale, Voltaggio.

Attraverso la sua opera riscopriamo i luoghi, la natura, la cultura e la storia dell'Oltregiogo e del quartiere di Genova negli Appennini.

Dipinti, disegni, miniature, libri e ceramiche appartenute alla sua famiglia ritornano per la prima volta dopo secoli a Voltaggio.

Col capolavoro giovanile Cristo servito dagli angeli di proprietà della Pinacoteca dei Cappuccini che ospita la mostra, sono esposte opere custodite in diverse collezioni private con i suoi soggetti preferiti: Circe, Orfeo e splendidi ritratti di animali.

Sede: Pinacoteca dei Cappuccini, via Provinciale 1, Voltaggio (AL)
Orari: fino al 3 settembre: giovedì e domenica dalle 16 alle 20.
Venerdì e sabato dalle 16 alle 22. 14, 15 e 16 agosto dalle 16 alle 20.
Dal 4 settembre sabato e domenica dalle 16 alle 19

Prezzi: intero € 5 ridotto € 3
L'intero ricavato dei biglietti andrà a favore del restauro di un'opera della Pinacoteca dei Cappuccini.

Per informazioni e visite guidate COMUNE DI VOLTAGGIO
feriali h. 9-12 tel. 010 9601520/214 e L'Arcangelo Associazione ONLUS
tel. 347 4608672 - info@pinacotecadivoltaggio.it

Conferenze aperte al pubblico in Pinacoteca
sabato 22 luglio ore 17, Maurizio Romanengo
"L'Olimpo negli Appennini. Scorza e Voltaggio"
sabato 26 agosto ore 17, Valentina Fiascaro
"Disegnare e dipingere nella stanza di Gio. Battista Paggi.
L'esordio genovese di Simbaldo Scorza"

	Promossa da Comune di Voltaggio
	Con la collaborazione di L'Arcangelo
	Associazione Onlus
	Fondazione CRT

Con il sostegno di
Compagnia
di San Paolo

Sponsor tecnici
Pinto-P Zeta
SAGEP

© Sagep Editori 2017

Scorza 1589-1631

Genovese di Voltaggio

a cura di Anna Orlando e Maurizio Romanengo

OTAGGIO

Nel 1624, con l'approssimarsi della guerra contro Genova, il principe Vittorio Amedeo di Savoia manda in missione di spionaggio nei territori della Repubblica di Genova l'ingegnere militare Carlo Morello che predisponde l'invasione anche grazie a questo disegno.

Sulle orme di Sinibaldo



1. Il Convento dei Cappuccini

Costruito tra il 1602 e il 1604 sul tracciato della innovata via della Bocchetta, per due volte è adibito a carcere: durante l'occupazione piemontese del 1625 e durante il periodo napoleonico.

2. Mulino da Basso

Lungo il percorso del lemme nella prima metà del XV secolo gli Scorsa creano un impianto industriale. All'epoca di Sinibaldo comprendeva una ferriera, una segheria e una folla, cioè un

macchinario per la produzione della mezzalana o fetto.

3. Palazzo Scorsa Battilana

Dove nasce Sinibaldo il 16 luglio 1589 da Antonia e Giovanni Scorsa. È la residenza storica di famiglia. Nel giardino esiste ancora un piccolo edificio che fu lo studio del pittore.

4. La Parrocchia

La chiesa è storicamente legata alla Sinibaldo Scorsa, Febbraro, Cracovia, Museo Nazionale, particolare con il ponte dei Paganini.



5. Ponte dei Paganini

Sinibaldo inserisce il ponte dei Paganini nel disegno Febbraio della serie dedicata ai mesi dell'anno conservato al Museo Nazionale di Cracovia in Polonia, insieme

ad altri 400 suoi disegni. In un freddo inverno, mentre i voltaggini sono impegnati a festeggiare il carnevale, un gruppo di pellegrini diretti a Genova attraversa il ponte.

6. La 'Casa Gotica'

È l'unico edificio del dazio sopravvissuto. Ai tempi di Sinibaldo palazzi simili presidiavano le vie d'accesso: da Genova e dalla valle Scrivia presso il ponte dei Paganini (5), da Gavi poco prima dell'Ospedale (6) e dalla valle Stura e dall'Orba questo.

Voltaggio

XI sec. Il più antico documento che cita il paese è del 1006, dove viene chiamato 'Uultabò'.

1121 I Genovesi acquistano il castello di Voltaggio, indispensabile alla Repubblica come punto di passaggio verso la pianura.

Voltaggio, con il sostegno della Duchessa di Galliera, raccoglie la collezione di dipinti oggi conservati alla Pinacoteca dei Cappuccini.

Sinibaldo Scorsa, Veduta di Voltaggio, Cracovia Museo Nazionale.

Ospedale, e l'antico oratorio di San Giovanni Battista.

1585 La strada della Bocchetta che collega Genova con la pianura passando da Voltaggio è rinnovata acquistando un ruolo fondamentale per l'economia della Superba.

acquista la statua della Vergine di A. Maria Maragliano della Parrocchiale.

1821-1853 Il completamento della strada carrozzabile dei Giovi e della nuova ferrovia Torino-Genova porta ad un progressivo abbandono del valico della Bocchetta.

7. L'Oratorio di San Giovanni Battista

Qui si conserva il dipinto di Scorsa raffigurante l'Immacolata Concezione, firmato e datato 1617 che proviene dal convento di San Francesco. Anche l'Oratorio originariamente sorgeva vicino.

1625 9 aprile, l'esercito del duca Carlo Emanuele I di Savoia, nella sua guerra contro la Repubblica, incendia il paese.

Voltaggio, con il sostegno della Duchessa di Galliera, raccoglie la collezione di dipinti oggi conservati alla Pinacoteca dei Cappuccini.

Sinibaldo Scorsa, Veduta di Voltaggio, Cracovia Museo Nazionale.

1716 La confraternita del Rosario



Sinibaldo Scorsa, Immacolata Concezione, Voltaggio, Oratorio di San Giovanni Battista. famiglia Scorsa, Sinibaldo esegue 17 tondi in rame dell'altare del Rosario e la pala dell'altare che, danneggiata durante la guerra del 1625, fu restaurata nel 1647 per volere del figlio di Sinibaldo, Erasmo. Vi si conserva anche la grande statua della Vergine di Anton Maria Maragliano.

7. L'Oratorio di San Giovanni Battista
Qui si conserva il dipinto di Scorsa raffigurante l'Immacolata Concezione, firmato e datato 1617 che proviene dal convento di San Francesco. Anche l'Oratorio originariamente sorgeva vicino.

8. San Francesco e San Sebastiano
Lungo la via per Gavi sorgevano l'oratorio di San Sebastiano, il convento di San Francesco, poi trasformato in